
PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E PLURIENNALE '16-'17

Il Revisore dei conti

Premesso che in data 10.7.2015 ha esaminato lo schema di bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 6.7.2015 unitamente agli allegati di legge;
Rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità;
Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
Visto il DPR 31 gennaio 1996, n. 194;
Visto il D. Lgs. 23.6.2011 n. 118;
Visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
Visto lo statuto ed al regolamento di contabilità;

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di **BORGORICCO**, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campodarsego, Li 10 luglio 2015

Il Revisore

Dott. Giovanni Zampieri



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015, PLURIENNALE E RELATIVI ALLEGATI.

Il Revisore dei conti

Esaminati gli schemi:

- della relazione previsionale e programmatica;
- del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- del bilancio pluriennale 2016-2017;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;

completi dei relativi allegati, predisposti dalla Giunta Comunale ed approvati con atto G.C. n. 68 dell' 6.7.2015;

attesta

- che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che al bilancio sono allegati:
 - 1) la relazione previsionale e programmatica;
 - 2) il bilancio pluriennale 2016-2017;
 - 3) il rendiconto per l'esercizio 2013;
 - 4) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, adottato con deliberazione di Giunta comunale n.25 del 2.3.2015;
 - 5) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013;
 - 6) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - 7) il Programma annuale in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione, previsto dall'art. 3, commi da 54 a 57 della legge 21 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificati dall'art. 46, commi 2 e 3 del succitato D.L. 25.6.2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008 n.133;
 - 8) le risultanze dei rendiconti 2013 delle unioni di comuni, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - 9) le seguenti deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali:
 - n. 65 del 6.7.2015 "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche anno 2015. Conferma delle tariffe in vigore";
 - n. 66 del 6.7.2015 "Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2015. Conferma delle tariffe in vigore";
 - n. 67 del 6.7.2015 di determinazione del tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale;

mentre:

- per quanto riguarda l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef, di competenza del Consiglio comunale, la Giunta, con la citata deliberazione n.68 del 6.7.2015 ha proposto la conferma dell' aliquote in vigore (0,8% per tutti gli scaglioni di reddito con soglia di esenzione di € 15.000,00);
 - per quanto riguarda l' IMU, di competenza del Consiglio comunale, la Giunta con la stessa delibera, ha proposto di confermare le aliquote già in vigore (5 per mille per l' abitazione principale e 8,6 per mille per gli altri immobili);
 - per quanto riguarda la TASI, di competenza del Consiglio comunale, la Giunta, con la stessa delibera, ha proposto di confermare l' aliquote in vigore;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con DPR 31 gennaio 1996, n. 194 nonché ai modelli di cui al D.Lgs. 118/2011;
 - che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al DPR 3 agosto 1998, n. 326;
 - che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
 - che sono stati identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini Iva;
 - con deliberazione di Giunta comunale n.64 del 6.7.2015 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017;
 - con deliberazione di Giunta deliberazione n.68 del 6.7.2015 è stato approvato il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Tenuto conto

Che il responsabile del servizio finanziario ha attestato, in data 6.7.2015 la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del Tuel;

Rileva e verifica quanto segue

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 30.4.2015, ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, la Giunta comunale, con deliberazione n. 43 del 3.4.2015 ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

B) BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

• Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015 :

B1) Il pareggio finanziario è così previsto:

entrate € 6.909.601,96
spese € 6.909.601,96

B2) L'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titolo I, II, III	€ 3.583.000,00+
spese correnti	€ 3.382.487,20 -
quota capitale di amm.to mutui	€ 401.000,00 -
quota capitale prestiti obbligaz.ri	€ 0,00 -
differenza	€ -201.487,20
Oneri utilizzati in parte corrente (+)	€ 100.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 100.487,20
Saldo di parte corrente	€ 0,00

B3) L'equilibrio in conto capitale è così previsto:

entrate titolo IV, V (esc.anticipazione tesoreria)	€ 1.401.675,68+
Oneri utilizzati in parte corrente (-)	€ 100.000,00
Avanzo anno precedente	€ 324.292,00+
Fondo pluriennale vincolato	€ 147,08
spese c/capitale	€ 1.626.114,76 -
Saldo di parte capitale	€ 0,00

B4) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

entrate titolo VI € 1.000.000,00
spese titolo IV € 1.000.000,00

B5) La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate o spese aventi carattere di eccezionalità;

B6) Le spese in conto capitale risultano così finanziate:

1) mezzi propri:		
avanzo d'amministr. esercizio precedente	€	324.292,00
avanzo di parte corrente	€	0,00
entrate correnti	€	0,00
alienazione patrimonio	€	267.000,00
proventi concessioni edilizie e condono edilizio	€	210.000,00
proventi cimiteriali	€	55.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€	147,08
totale 1)	€	856.439,08
		53%
2) mezzi di terzi:		
mutui e prestiti passivi	€	0,00
contributi statali	€	0,00
contributi regionali	€	603.493,99
contributi provinciali	€	41.181,69
contributi da privati	€	125.000,00
totale 2)	€	769.675,68
		47%
totale (1 +2)	€	1.626.114,76
		100%
spesa titolo II totale	€	1.626.114,76

B7) PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Ai fini del **rispetto del patto di stabilità** i saldi obiettivo di competenza mista tra entrate finali e spese finali per gli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati determinati come segue dal Decreto legge n. 78 del 2015 sulla base della metodologia approvata in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SALDO OBIETTIVO FINALE	153.751	165.325	165.325

Il Bilancio di previsione per l'anno 2015 e il Bilancio pluriennale per gli anni 2016 e 2017 rispettano, negli stanziamenti e nei flussi di cassa programmati, i suindicati obiettivi, come evidenziato nel seguente prospetto, allegato alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 6.7.2015

		B.P. 2015	Plur. 2016	Plur. 2017
ENTRATE				
TIT.I	acc. di comp.	2.809.000,00	2.831.000,00	2.862.000,00
TIT.II	acc. di comp.	279.000,00	188.000,00	133.000,00
TIT.III	acc. di comp.	495.000,00	494.000,00	500.000,00
Tot. Entrate correnti		3.583.000,00	3.513.000,00	3.495.000,00
TIT. IV	incassi c+r (STIMA)	800.000,00	800.000,00	600.000,00
TOT. ENTRATE FINALI		4.383.000,00	4.318.000,00	4.095.000,00
SPESE				
TIT. I	imp. di comp.	3.382.000,00	3.228.000,00	3.255.000,00
TIT. II	pagam. c+r (STIMA)	800.000,00	900.000,00	650.000,00

TOT. SPESE FINALI	4.182.000,00	4.128.000,00	3.905.000,00
SALDO DI COMP. MISTA	201.000,00	185.000,00	190.000,00
I SALDI OBIETTIVO SONO: da DM 78/2015	153.751,00	165.325,00	165.325,00
- Fondo crediti dubbia esigibilità	15.889,58	17.809,74	19.795,76
SALDO OBIETTIVO FINALE	137.861,42	147.515,26	145.529,24
Il saldo obiettivo è rispettato con un margine di:	63.138,58	37.484,74	44.470,76

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II. Sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma delle opere indicate nel Programma triennale dei lavori pubblici, nonché delle altre opere stanziare in bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

C) BILANCIO PLURIENNALE

C1) Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi e indica per ciascuno l'ammontare:

1) delle spese correnti di gestione:

- consolidata (CO)
- di sviluppo (SV)

2) delle spese d'investimento (IN)

distinte per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017;

Le previsioni d'entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.91 del Tuel;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- degli impegni di spesa assunti a norma degli artt. 183, commi 2, 6 e 7, e 200, comma 1, del Tuel;
- del tasso d'inflazione programmato previsto nel d.p.e.f.;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del patto di stabilità interno.

C2) Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari e in particolare la copertura delle spese di funzionamento e d'investimento come segue:

equilibrio corrente	Anno 2016		anno 2017	
	parziale	totale	parziale	totale
Entrate tit. I,II,III	€ 3.513.000,00		€ 3.495.000,00	
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.020,16			
Spese correnti	€ 3.228.020,16		€ 3.255.000,00	
Differenza		€ 288.000,00		€ 240.000,00
Quota capitale amm. prestiti	€ 288.000,00		€ 240.000,00	
Differenza		€ 0,00		€ 0,00

La parte corrente è in equilibrio.

equilibrio in conto capitale	Anno 2016		anno 2017	
	parziale	totale	parziale	totale
Spese titolo II		€ 1.679.887,05		€ 1.228.488,00
Entrate:		€ 1.679.887,05		€ 1.228.488,00
di cui: Titolo IV	€ 1.146.640,00		€ 848.488,00	
Titolo V (al netto dell'anticipazione di tesoreria)	€ 520.000,00		€ 380.000,00	
Fondo pluriennale vincolato	€ 13.247,05		€ 0,00	
Differenza		€ 0,00		€ 0,00

La parte investimenti è in equilibrio.

D) SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

- Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015 e pluriennale 2016-2017

D1) L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev. Def. 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Addizionale irpef	440.000,00	490.000,00	700.000,00	700.000,00	710.000,00	720.000,00
Ici - accertamenti	66.031,25	70.068,02	130.000,00	80.000,00	70.000,00	60.000,00
IMU	1.702.218,50	1.023.040,81	980.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00	1.020.000,00
IMU - accertamenti				10.000,00	20.000,00	30.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	564.992,04			0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	618.245,35	520.884,01	335.897,56	335.800,00	335.800,00
TASI	0,00	0,00	603.000	630.000,00	630.000,00	640.000,00
Altre entrate tributarie	67.673,08	58.775,53	55.788,90	53.102,44	55.200,00	56.200,00
Totale entrate tributarie	2.840.914,87	2.260.129,71	2.989.672,91	2.809.000,00	2.831.000,00	2.862.000,00

Trasferimenti erariali	54.404,74	673.561,55	97.037,51	66.535,55	58.147,82	12.237,67
Altri trasferimenti	94.482,77	230.165,88	196.774,95	212.464,45	129.852,18	120.762,33
Entrate extratributarie	520.498,76	513.034,84	526.131,50	495.000,00	494.000,00	500.000,00
Totale Entrate correnti	3.510.301,14	3.676.891,98	3.809.616,87	3.583.000,00	3.513.000,00	3.495.000,00

D2) Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste e hanno subito la seguente variazione:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev. Def. 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Personale	877.363,68	865.241,50	817.771,27	843.339,24	809.039,82	809.080,87
Acquisto beni	161.100,04	168.082,72	181.943,29	188.245,14	171.810,28	172.688,14
Prestazioni di servizi	1.127.384,07	1.114.435,02	1.266.853,08	1.244.478,59	1.198.106,60	1.221.257,01
Utilizzo beni di terzi	28.583,97	28.093,63	37.511,34	25.761,34	37.736,41	37.962,83
Trasferimenti	763.599,75	861.229,94	943.856,69	940.535,62	875.916,43	877.738,56
Oneri finanziari	73.955,62	48.969,92	37.318,72	29.005,72	22.152,52	20.831,63
Imposte e tasse	75.603,25	76.453,66	73.362,48	89.403,45	88.502,67	88.545,88
Fondo svalutazione crediti	-	-	10.000,00	5.889,58	7.809,74	9.795,76
Fondo di riserva	-	-	-	15.828,52	16.945,69	17.099,32
totale	3.107.590,38	3.162.506,39	3.368.616,87	3.382.487,20	3.228.020,16	3.255.000,00

D3) L'importo dei mutui passivi e dei prestiti obbligazionari iscritti nel bilancio annuale e pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine previsti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e ss.mm.ii.

D4) L'importo dell'anticipazione di tesoreria iscritta al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine disposti dall'art. 222 del Tuel.

E) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- 1) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali,
 - individuazione degli obiettivi,
 - valutazione delle risorse,
 - scelta delle opzioni,
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- 2) l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- 3) la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- 4) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- 5) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

F) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art.7 della legge 1/8/2002 n.166, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale 21 giugno 2000, n. 5374/21/65.

Lo schema di programma è stato adottato con D.G. n. 25 del 2.3.2015 e pubblicato per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 4.3.2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di importo superiore a 100.000 euro,
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 12.4.2006 e dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 21 giugno 2000, sopra richiamato, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale di importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere alla preventiva approvazione dei progetti preliminari.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I proventi da alienazione di immobili previsti nella scheda n. 2 del programma, trovano riferimento nelle previsioni del titolo IV dell'entrata nel bilancio annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

G) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n.64 del 6.7.2015.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

H) PROCEDURA E PUBBLICITÀ

Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente.

Prende atto e verifica

Che la manovra finanziaria che il Comune ha attuato per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

ENTRATE

● Entrate tributarie

La L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto, all'art. 1 commi 639 e successivi, l'istituzione della I.U.C., (imposta unica comunale), costituita da IMU, TASI e TARI, e basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore (cui si applica l'IMU);
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (cui si applicano TASI e TARI)

a) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU, è stata introdotta, a partire dal 2012, dal D.L. n. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") convertito con Legge n. 214/2011

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) di immobili (in precedenza assoggettati all'ICI).

Anche i fabbricati rurali strumentali e i c.d. "immobili merce" sono stati esentati.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

Dal 2013 l'IMU non si applica all'abitazione principale (fatta eccezione per le c.d. abitazioni "di lusso" appartenenti alle categorie cat. A1, A8 e A9). Solo nel primo anno di disapplicazione lo Stato ha provveduto a trasferire le risorse corrispondenti al minor gettito.

L'art. 1 comma 380 della Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) ha modificato, dal 2013, la ripartizione del gettito IMU tra comuni e Stato, attribuendo allo Stato l'intero gettito dei fabbricati del gruppo catastale D (a tariffa di base) e al Comune il gettito derivante dagli altri immobili.

Per l'anno 2015 la Giunta propone al Consiglio di confermare le aliquote in vigore come segue:

abitazione principale (solo categorie cat. A1, A8 e A9):	0,50%
fabbricati del gruppo catastale "D":	0,81%
altri fabbricati:	0,86%
terreni agricoli e aree fabbricabili:	0,86%

Il gettito IMU per il 2015, previsto in applicazione di dette tariffe, è pari a € 1.010.000,00 (al netto della quota di alimentazione del FSC trattenuta dallo Stato, pari a € 566.619,04).

b) TASI

La **TASI**, tassa relativa ai servizi indivisibili, grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli, non ricompresi nel presupposto impositivo.

Presenta la stessa base imponibile dell'IMU. L'aliquota di base è pari all'1 per mille ed incrementabile rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

A decorrere dall'anno 2014, con DCC n. 32 del 25.8.2014, è stata istituita la TASI prevedendo le seguenti aliquote:

- a. 2,2 per mille sui fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- b. 2,2 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati, cosiddetti "beni merce";
- c. 1,0 per mille sui fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- d. 1,0 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13 co. 8 del D.L. 201/2011);
- e. 1,0 per mille sui fabbricati produttivi classificati nel gruppo catastale D;
- f. 0,0 per mille sui fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti;
- g. 0,0 per le aree edificabili.

Ai sensi del comma 682 lett. b) punto 2) della L. 27 dicembre 2013 nr. 147, il Comune ha individuato i seguenti servizi indivisibili ed i relativi costi:

Anagrafe e stato civile	81.133,08
Servizio di polizia locale	149.976,12

Servizio di protezione civile	13.128,00
Servizio di viabilità	185.864,81
Pubblica illuminazione	189.000,00
Servizio manutenzione verde pubblico ed interventi ambientali	39.000,00
Servizio di istruzione pubblica	395.839,86
Servizio bibliotecario	77.350,26
Totale	1.131.292,13

dei quali la TASI, prevista in € 630.000,00, assicura una copertura pari a circa il 55,6%.

c) Imposta comunale sugli immobili (Ici)

L'imposta comunale sugli immobili è stata sostituita dall'IMU.

Rimane in bilancio solamente il gettito derivante dal recupero dell'evasione, previsto in € 80.000,00.

d) Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dal D.Lgs 360/1998, è stata applicata nel Comune di Borgoricco a partire dal 2002, con aliquota dello 0,2%.

L'art.1, comma 11, del d.l. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, ha introdotto la possibilità per i Comuni di deliberare aliquote di addizionale comunale Irpef differenziate per scaglioni di reddito (i quali non devono differire da quelli nazionali) fino ad un massimo dello 0,8%.

Per il 2015 la Giunta propone al Consiglio comunale di confermare l'aliquota in vigore, pari allo 0.8% per tutti gli scaglioni, con la soglia di esenzione a € 15.000,00.

Il gettito atteso in applicazione di dette aliquote, in base ai dati sul reddito imponibile per classe di reddito forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è pari ad € 700.000,00.

e) Fondo sperimentale di riequilibrio / Fondo di solidarietà comunale

L'art.1 comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha determinato la soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati categoria D. Questo ha comportato l'istituzione del fondo di solidarietà comunale e la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Il FSC costituisce ormai l'ultimo trasferimento erariale di considerevole importo.

Il MEF ha quantificato il FSC per il 2015 in € 335.884,01, con una riduzione di circa 185 mila euro rispetto all'anno precedente.

f) Imposta sulla pubblicità

Il Comune, non avvalendosi della facoltà di cui all'art. 62 del D.Lgs n. 446/1997, ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità e il gettito stimato sommato ai diritti sulle pubbliche affissioni è previsto al tit. I in € 35.000,00. L'attività di liquidazione, accertamento e riscossione del tributo è affidato in concessione alla società ICA Srl, regolarmente iscritta all'Albo dei concessionari.

g) TARI (in precedenza Tarsu, Tia, Tares)

In bilancio non è previsto il gettito relativo alla TARI perché il Comune, con DCC n.70 del 17.12.2007, ha affidato al Consorzio Bacino di Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del decreto legislativo stesso e dalla Legge regionale Veneto n. 3/2000.

Il Bacino di Padova Uno ha individuato, ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, il gestore unico per l'area del Bacino nella società ETRA s.p.a. di Bassano del Grappa, (già gestore del servizio per il Comune di Borgoricco, come per la maggior parte dei comuni del territorio del Bacino) prorogando il contratto con la stessa per quindici anni.

L'approvazione delle tariffe del servizio rifiuti ed i relativi introiti sono pertanto di competenza di Etra Spa. Nell'elaborazione dei piani finanziari e delle tariffe relativi al Comune di Borgoricco, come disciplinata dal Regolamento

consortile e dal contratto di servizio con il gestore, è previsto il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e la possibilità per questa di formulare osservazioni vincolanti.

E' riconosciuta ai Comuni la facoltà di continuare ad avvalersi, per la riscossione della TARI, dei soggetti già affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pertanto il gettito derivante dalla TARI continua ad essere di competenza di ETRA SPA, come è stato in precedenza il gettito della TIA/TARES, e per questo non compare nel bilancio comunale.

h) Altre entrate tributarie

Il gettito delle altre entrate tributarie (tosap, destinazione al comune del 5 per mille dell'Irpef) è previsto in € 18.120,44.

• Altre entrate

a) Trasferimenti dello Stato

L'attribuzione, a partire dal 2011, del Fondo Sperimentale di riequilibrio, poi sostituito dal Fondo di solidarietà comunale, ha comportato la fiscalizzazione dei tradizionali trasferimenti statali: trasferimento ordinario, il fondo perequativo, il fondo consolidato, nonché di altri trasferimenti contingenti (compensativo dell'esenzione ICI prima casa, compensativo delle minori entrate ICI da edifici di culto), che risultano quindi azzerati.

Permangono alcuni trasferimenti minori per circa € 42 mila e il fondo sviluppo investimenti, pari a € 11.000,00.

Trasferimenti finalizzati

Il gettito per trasferimenti finalizzati è previsto sulla base della normativa vigente e delle somme accertate nell'esercizio precedente, ed è così distinto:

contributo per la fornitura di libri di testo € 9.000,00;

contributo per il servizio rifiuti erogato alle istituzioni scolastiche: € 3.758,80

b) Sanzioni amministrative per violazioni Codice della strada

La funzione di polizia municipale è trasferita all'Unione dei Comuni del Camposampierese.

dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore l'art. 142 commi 12 bis, 12 ter e 12 quater del Codice della Strada, come modificato dal D.L. n. 16/2012, che dispone in merito alla titolarità e alla destinazione dei proventi derivanti dai controlli automatici sulla velocità, nonché sugli obblighi di rendicontazione relative sanzioni.

La Federazione, con propria deliberazione, ha quantificato i proventi attesi dalle sanzioni previste agli artt. 142 e 208 del CdS., nonché la quota di essi da trasferire ai comuni aderenti.

Nel bilancio comunale quindi sono previsti trasferimenti dall'Unione per € 70.243,32.,

c) Proventi da beni patrimoniali

La previsione è effettuata sulla base delle concessioni in corso, applicando il canone aggiornato ai sensi dell'art. 9 della legge n. 537/1993. La previsione di entrata per canoni di locazione è di complessivi € 50.000,00.

d) Canoni per la raccolta e depurazione acque per insediamenti civili e per insediamenti produttivi

Il servizio è svolto da ETRA Spa che incassa i relativi canoni.

e) Servizi pubblici a domanda individuale

Per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta così distinta per servizio:

- Mense scolastiche 89,28%
- Impianti sportivi 24,67%
- Teatri, musei, spettacoli 8,81%
- Altri 100,00%

f) Illuminazione votiva

Il Comune provvede alla gestione diretta del servizio di illuminazione votiva (in precedenza affidato in concessione ad una ditta esterna). Il canone annuo previsto è di € 40.000,00 (per circa 2700 lampade votive).

g) Utili delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 15.363,00 quali utili della società partecipata "Farmacia S.Michele srl". Trattasi dell'utile dell'esercizio 2013 che, per le vicende legate all'alienazione della Farmacia, non è stato ancora distribuito.

SPESE

• Spese correnti

a) Spese per il personale dipendente

La spesa per il personale dipendente, prevista all'Intervento 1 "Personale" del Bilancio, è pari a € 843.339,24 per un totale di n.23 dipendenti rapportati ad anno (più uno in aspettativa per carica elettiva), sulla base del programma triennale di fabbisogno.

La spesa per unità in servizio rapportata ad anno è prevista in € 36.666,92.

La spesa di personale rappresenta il 24,93% delle spese correnti.

Il fondo di cui all'art. 15 del Ccnl, destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, è previsto in € 81.815,54 (di cui € 13.815,54 per somme reimputate) .

Limiti alla spesa di personale

La spesa di personale, come definita dall'art.1, comma 557 e seguenti della legge 296/2006, come modificati dall'art. 3 co. 5 bis del DL 90/2014 , conv. L. 114/2014 subisce la seguente variazione:

	Importo
Media del triennio 2011 - 2013	1.115.774,55
Anno 2015	1.026.188,43

Nelle "spese di personale" non sono computati, come precisato dalla Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009, ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali, gli incentivi per il recupero dell'ICI.

b) Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa per acquisto di beni ammonta a € 188.245,14 e rappresenta il 5,56% della spesa corrente.

La spesa per prestazione di servizi ammonta a € 1.244.478,59 e rappresenta il 36,79% della spesa corrente.

La spesa per utilizzo di beni di terzi ammonta a € 25.761,34 e rappresenta lo 0,76% della spesa corrente.

b1) Spese per incarichi di studio, ricerca, consulenza (art. 14 del D.L. n. 66/2014)

Il limite massimo previsto in bilancio per detti incarichi è pari al 4,2% della spesa per il personale, come risultante dal conto annuale del 2012

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

b2) Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Si ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

c) Spese per trasferimenti

La spesa per trasferimenti ammonta a € 940.535,62 e rappresenta il 27,80% della spesa corrente.

d) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta a complessivi € 428.382,47 (di cui € 27.771,21 per quota interessi e € 401.000,00 per quota capitale).

La spesa per interessi passivi prevista è pari al 0,82 della spesa corrente.

La spesa per interessi è pari al 1,62% del residuo debito dei mutui e prestiti in essere al 1° gennaio 2014.

e) Spese per imposte e tasse

La spesa per imposte e tasse ammonta a € 68.921,28 e rappresenta l' 1,46% della spesa corrente.

f) Spese per oneri straordinari della gestione corrente

Non sono previste spese per oneri straordinari della gestione corrente.

g) Fondo di riserva

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 15.828,52, pari allo 0,47% delle spese correnti e quindi entro i limiti di cui all'art. 166 del Tuel.

(Si ricorda che l'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166, introdotto dall'art. 3 del DL.174/2012, del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

h) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato. Negli esercizi successivi la percentuale per lo stanziamento minimo è pari al 55% nel 2016 e 70% nel 2017.

Il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è pari a € 15.889,58 (di cui 5.889,58 per la parte corrente e € 10.000,00 per la parte capitale) e soddisfa i limiti di cui sopra.

SOCIETA' PARTECIPATE E CONSORZI

Il Comune di Borgoricco detiene le seguenti partecipazioni in società e consorzi:

-FARMACIA COMUNALE SAN MICHELE SRL

Sede legale: Borgoricco

Capitale sociale: € 90.000,00

Costituzione della società: 29 novembre 2002

Durata della società: 31 dicembre 2050

Quota detenuta: 60%

- ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.p.A.

Sede legale: Bassano del Grappa

Capitale sociale: € 33.393.612,00

Costituzione della società: 01 gennaio 2006
 Durata della società: 31 dicembre 2050
 Quota detenuta: 1,4198%
 - SERVIZI TERRITORIO AMBIENTE – SETA S.p.A.
 Sede legale: Vigonza
 Capitale sociale: € 105.899.190,00
 Costituzione della società: 01 gennaio 2002
 Durata della società: 31 dicembre 2020
 Quota detenuta: 2,03%
 -CONSORZIO BACINO PADOVA UNO
 Sede legale: Camposampiero
 Consorzio
 Costituzione della società: 16 novembre 1994
 Durata della società: 16 novembre 2024
 Quota detenuta: 3,1%
 -A.T.O. BRENTA
 Sede legale: Piazzola sul Brenta
 Consorzio
 Costituzione: 16 marzo 2000
 Durata: 16 marzo 2030
 Quota detenuta: 1,33%

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Entrate di parte corrente accertate (Titoli I, II, III del conto consuntivo 2013)	3.676.891,98
A dedurre poste correttive e compensative delle spese (ctg.6 del Titolo III)	<u>0,00</u>
Entrate finanziarie correnti delegabili.....	3.676.891,98
Limite di impegni per interessi passivi su mutui (8% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2012 e risultanti da conto consuntivo).....	<u>294.151,36</u>
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi..... €	27.771,21
Idem come sopra per le fidejussioni.....€	<u>0,00</u>
	27.771,21
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,766%
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere.....	<u>266.380,15</u>

Il Comune non ha attivato operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. Le definizioni di indebitamento e di spesa di investimento finanziabile con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Limitazione acquisto immobili

Negli anni 2015/2017 non sono previste spese per l'acquisto immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali possono effettuare operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Considera

Che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

Giudica

a) A riguardo della previsione corrente annuale

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno;

b) A riguardo della previsione corrente pluriennale

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) A riguardo della previsione per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) A riguardo degli obiettivi di finanza pubblica

Conformemente all'art.77 bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con L.133/2008, e successive integrazioni gli obiettivi del patto di stabilità interno sono stati determinati in termini di competenza mista, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 come evidenziato al punto A7.

Il bilancio in esame rispetta i vincoli di spesa.

Ritiene

Coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione

Propone e suggerisce

- la costante verifica dei parametri volti al rispetto del Patto di stabilità, e in particolare il monitoraggio delle Entrate per il rilascio dei permessi di costruire;
- monitoraggio dell'effettive entrate da IMU, da TASI e da Addizionale comunale all'IRPEF rispetto alle previsioni;
- il monitoraggio dei costi di gestione tramite collegamento del Piano esecutivo di gestione alla contabilità finanziaria;
- la costante verifica del rispetto dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del D.L.78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come da atto ricognitorio adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 2.3.2011;
- l'adozione di idonee iniziative volte al contenimento della spesa per il trasferimenti alla Federazione dei comuni (pari ad € 290.000,00 al lordo del trasferimento in entrata delle sanzioni CdS di € 70.243,32).

Tutto ciò premesso

Il Revisore

Esprime parere favorevole sulla proposta di **bilancio di previsione 2015** presentato dalla Giunta e sui documenti allegati.

Invita l'amministrazione comunale

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio;

Campodarsego, 10 luglio 2015

Il Revisore

(Dott. Giovanni Zampieri)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Zampieri', written in a cursive style.